

CURRICULUM VITAE ANDREA FUSCO

Laureato in Demo Etno Antropologia presso l'Università La Sapienza di Roma.

Giornalista professionista dal gennaio 1989.

Dopo le prime esperienze con Radio L'Aquila (1978) e con emittenti televisive del capoluogo di Regione abruzzese (dove ha vissuto dai 9 ai 26 anni), collabora con la pagina locale de "Il Tempo" e per l'Abruzzo con "la Repubblica". Viene assunto nel luglio del 1986 dal quotidiano abruzzese "il Centro", dove segue casi di giudiziaria e di cronaca nera.

Nel 1992 viene assunto per chiamata diretta dal Gr1 diretto da Livio Zanetti, nel settore Sport con caporedattore Massimo De Luca. Nello stesso anno e' inviato all'Olimpiade di Barcellona dove segue diverse discipline olimpiche.

Esperto degli "Anni di Piombo", di scene del crimine e di storie legate ai Serial Killer, intervista, sempre per il GR1, interviste ai terroristi di estrema sinistra Renato Curcio, Prospero Gallinari, Anna Laura Braghetti e ai terroristi di estrema destra Francesca Mambro, Valerio Fioravanti, Luigi Ciavardini, nonché' a diversi criminali incarcerati per omicidio.

Nel 1994 viene inviato all'Olimpiade invernale di Lillehammer dove intervista al traguardo i componenti la staffetta 4x10 vincitori di una storica medaglia d'oro, oltre a Manuela Di Centa, Stefania Belmondo, Gerda Weissensteiner, Armin Zoeggler e altri protagonisti dei Giochi Invernali.

Sempre nello stesso anno e' inviato ai Mondiali di calcio, dove, oltre ai giocatori della Nazionale, si dedica ad interviste a personaggi come Silvia Baraldini nel carcere di Pembroke, Spike Lee, James Brown, Jake La Motta, Lucio Dalla, Renzo Arbore ed altri nomi dello spettacolo e della cultura.

Nel marzo del 1995, dopo aver commentato per il Giornale Radio mondiali di atletica e di sci nordico (in particolare l'edizione di Thunder Bay), viene chiamato dal Direttore Marino Bartoletti all'allora Tgs, dove diventa subito un conduttore dei Tg e telecronista della ginnastica artistica e ritmica.

Nel 1996 commenta ad Atlanta la storica medaglia d'oro di Jury Chechi agli anelli, nel 2004 quella di Igor Cassina ad Atene, oltre al bronzo, nella stessa edizione di Chechi agli anelli.

Commenta anche, nelle varie edizioni dei Giochi le affermazioni delle Farfalle della ritmica. Dopo una serie di campionati mondiali ed europei dove ha celebrato i successi dei colori azzurri (memorabile quello di Sofia Raffaeli all'edizione iridata di Sofia nel

2022), commenta la sua NONA edizione Olimpica estiva con la medaglia d'oro di Alice D'Amato alla trave ed il bronzo di Manila Esposito allo stesso attrezzo, oltre all'argento di squadra femminile e, nella ritmica, il podio di Sofia Raffaelli ed il terzo posto della Squadra.

Esperto di sport da combattimento, ed in particolare di pugilato, nel 1999 realizza uno speciale sul ritorno di Mike Tyson sul ring (premiato come miglior speciale televisivo dell'anno), dopo un periodo di detenzione, andando prima a New York e poi a Las Vegas, dove intervista lo stesso Tyson ed il suo avversario, il sudafricano Botha, effettuando poi la telecronaca con il commento tecnico di Nino Benvenuti e del giornalista-scrittore Vittorio Zucconi.

Esperto anche di rugby (in gioventù ha indossato i colori nero-verdi dell'Aquila Rugby), e' stato il primo commentatore Rai della prima edizione del 6 Nazioni. Ha successivamente commentato due edizioni dei campionati mondiali, l'ultima in Francia nel 2023, culminata con la telecronaca della finale tra Nuova Zelanda e Sudafrica.

Dal 2005 al 2010 e' stato il telecronista del pattinaggio artistico, seguendo le imprese di Carolina Kostner e di altri campioni italiani e commentando le edizioni olimpiche di Torino 2006 e del 2010 a Vancouver complessivamente ha partecipato a quattro Olimpiadi Invernali)

Dal 2004 al 2009 ha condotto trasmissioni storiche della Rai, come Dribbling e Il Processo alla tappa. Ha condotto inoltre 90esimo minuto serie B, per due stagioni la Champions League e la Coppa Italia, seguendo, per quest'ultimo evento dal campo le finali delle partite, in particolare quella drammatica, all'Olimpico tra Napoli e Fiorentina, con il famigerato atteggiamento di Genny "La Carogna" e proteggendo i monitor Rai, con il proprio corpo, dall'invasione dei tifosi napoletani al termine della partita.

Ha fatto parte dello staff Rai della Nazionale presentando, in prima serata su Rai 1, le partite sotto la gestione Conte e Ventura.

Il 13 novembre del 2015, mentre era impegnato nel "presentation" a Bruxelles, riceve sul tablet, un tek di Agenzia Ansa dove viene data la notizia dell'attentato al Bataclan con l'uccisione della studentessa Valeria Solesin.

Con 3 righe di Agenzia riesce a tenere la diretta per oltre 5 minuti in postazione, da solo: per questo motivo Walter Veltroni inserisce il suo intervento nel documentario dei 50 anni memorabili della Rai.

Ha condotto in studio edizioni dei campionati europei e mondiali di calcio.

Ha realizzato numerosi speciali, collaborando anche con il programma di Rai 3 "Sfide": da ricordare "Avventura sull'Himalaya" quando ha superato con un atleta autistico e due accompagnatori la Piramide del Cnr, raggiungendo 5350 metri, lo speciale sui GIS, i Corpi speciali dei Carabinieri e lo speciale sulla morte, durante un tentativo di record,

dell'apneista francese Audrey Mestre, intervistando a Miami il compagno della donna Pipin Ferreras, oltre allo stesso Pelizzari e ad Enzo Maiorca.

Apneista e subacqueo di terzo grado Federale Fipsas-Cmas (il piu' severo, provenendo dalla didattica US Navy), ha realizzato sei speciali sull'apnea seguendo le imprese del pluriprimatista mondiale Umberto Pelizzari e seguendo nel 2007 per due settimane, l'impresa degli "Argonauti", subacquei che hanno vissuto sott'acqua al largo di Ponza e che tornavano in apposite "campane" solo per dormire o consumare i pasti, effettuando due immersioni al giorno.

.

Dal 2005 è conduttore della Giornata dell'Aeronautica militare che culmina con l'esibizione delle Frecce Tricolore (egli stesso, dopo gli opportuni accertamenti, ha volato sull'MB339 delle Frecce con un colonnello che, vista l'eccellente tenuta durante le acrobazie, gli ha lasciato la cloche, per compiere alcune evoluzioni. In segno di stima i componenti le Frecce hanno consegnato al sottoscritto la tuta anti G in dotazione ai Piloti).

Sempre dal 2005, salvo che in due edizioni, conduce la Cerimonia dei Collari d'Oro del Coni, la più prestigiosa onorificenza che viene consegnata ad un atleta durante la sua attività.

Dal 2023, dopo aver lasciato volontariamente la conduzione dei Tg, e' stato riconosciuto docente di Dizione e Prossemica da Rai, grazie alla Scuola dopo una selezione Rai con voci "storiche" dell'Azienda come Piero Bernacchi, Adriana Retacchi, Ninni Giromella e Pino Berengo Gardin, oltre ad altri corsi di aggiornamento.

Attualmente è l'unico giornalista Rai a Saxa in grado di proporre tale formazione.